# LIBBRO
# DI MEMORIE AP=
# PARTENENTI AL
# PRESEPIO·1750·

5651

Trostreiches Gnadenbild des Heil. Vatters S. Iosephi Bräuti„
gams der unbefleckten Mutter Gottes Mariæ. In der Kirchen
des Hochlöbl. Jungfräul. Closters St. Claræ Ordens zu Bischoff
Laakh in Ober Crain.

96.

I. And. Pfeffel jr. excud. a. V.

Ad maiorem gloriã
Jesu. M.a Joseph.

1750

Io Sr M.a Metilde Benvenuti indegna serva della
S.ta Famiglia, Gesù, Giuseppe, e M.a L'anno 1733
Sortij l'onore d'essermi assegnato dalla Superiora
in custodia il S.to Presepio, quale con mio parti-
colar gradimento accettai abbenche immeritevo-
lissima mi riconoscesse di prestare la mia debol
servitù a si nobili personaggi; Fummi pertan-
to consegnato dalla suddetta tũ gli ornamenti
delle sacre immagini, ed altro appartenente al
Presepio ordinandomi, che ne prendessi memoria

A.M.G.

(come feci) con un distinto inventario quale
qui di novo sono per registrare con di più tō
quello, che con la licenza delle mie Superiori ò
diminuito, ed anche accresciuto col caritativo
aiuto delle Religiose ed altre persone devote
come a suo logo distintamente noterò; tutto
a Gloria di Dio e della S.ta Famiglia quale pre-
go ad assisterci ne con la sua Efficace Prote-
zione in Vita et in Morte. Amen-

I.M.I.

# Inventario

Un Gesù Bambino, che di continovo sta nel Presepio
a le seguenti robe

Il Vezzo a un filo d'un corallo e una perla
Due Collane di corallo, una di coralli e gioiettine
e un altra di granati.
Gli smanigli di corallo a tre fila con le fibbie d'argent
L'ochiellino d'oro con pietra verde.
Il Vezzino a piedi di gioiettine e coralli.

Il Bambin Gesù, che si mette
per Natale

Il Vezzo a rocchettini di perle e coralli.
Gli smanigli a due fila di perle e coralli
Due Collane di corallo con due Cuoricini uno d'argento
e uno di pietra legato nel argento. L'ochiellino d'
argento con pietra verde. Il vezzino a piedi di perle
coralli e gioiettine.

Un altro Bambin Gesù

Il Vezzo a rocchettini di perle e coralli. Gli sma-
nigli a due fila a rocchettini di perle e coralli
Una Pezza incarnata guarnita d'argento.
Un Gonnellino di seta con Cintolo d'argento.

Tutti i detti Bambini anno due diademe dorate
e una di legnio rosso e dorata, due culle, una
rana e due stati un Bilucca ricamato e uno
di seta a striscia

## Ornamenti della SS. Vergine

Abiti quattro, e Manti tre. Parrucche tre
Veli quattro e quattro Corone.
Cintoli tre, uno d'oro, uno d'argento, e uno di Seta
Un Vezzo di perle a cinque fila, e uno di gra-
nati e perle a un filo e un altro di granati e al-
tri coralli più ordinari e pochissime perle
Una Collana di perle a quattro fila, fatta a
rocchettini e ad ogni rocchettino un granato, e
in fine di detta Collana ci è un Gioiello di pietre
Un paro di Smanigli di perle e granati a quattro
fila con fibbie d'argento. Un altro paio di Gra-
nati a quattro fila con fibbie d'argento.
Una mezza luna d'oro con una perla.
Sette anelli d'oro sei con pietra e uno senza
E una Croce d'argento, che sostiene sempre
in petto.

I.M.I.

## Ornamenti di San Giuseppe.

Abiti tre, con tre Ferraioli. Due Diademe e tre Mazze con i suoi Fiori

## Ornamenti de gli Angeli che stanno di Continovo nel Presepio.

Gli Abiti di Seta cinti con Cintole di Seta, e ne anno ancora uno di Gallone d'Argento
Il Vezzo di Carbonetto a tre File con gli Smanigli compagni con Fibbie d'argento. La Ghirlanda di Fiori

## Ornamenti de gli Angeli, che si mettano per Natale.

Gli Abiti cinti con Gallone di argento, il Vezzo di perle e granati a tre File fatto a zoccolettini.
Gli Smanigli a tre File di perle, coralli, e poch granati con sue Fibbie d'argento la Ghirlanda di Fiori e l'Ale inargentate.

## Altre robe del Presepio.

Tappeti fra grandi e piccoli Cinque
Due para di Candeglieri d'ottone e una Lampada

# A.M.G.

## Memorie di tutto quello, che è diminuito ed accresciuto al Santo Presepio doppo, che è in mia Custodia

1734

La mattina della Madonna de sette dolori, la SS.V. rinnovò l'Abito nero quale gl'è lo mandò mia Madre - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

1735

Partì dal nostro Mon.rio doppo terminato il suo Triegno di Confessore il R.mo Sig.r Can.co Clarenzi Chiarenti e quando si licenziò fece a sono di Campanello chiamare, tutte le Religiose e doppo d'averci dati alcuni advertimenti per nostro profitto Spirituale ci regalò la Reliquia del Bambin Gesù con il suo nastro per metterglieLa al Collo e disse, che si tenesse continovamente riposta fra gli altri ornamenti del S.to Presepio e la Vigilia di Natale li si mettesse al Collo lasciandoglieLa stare fino al giorno dell'Epifania.

L'autentica di questa Reliquia è nell'Archivio del Monastero.

1737

La Mattina della Madonna de Sette dolori la SS. V. rinnovò un Cuore di Legno con sette Pugnali di Latta e gli elo regalò l'Ill.a Violante Filippi.

1738

La Mattina del Sabato S.to la SS. V. rinnovo un Abito Celeste e Bianco ḡ il quale feci le seguenti spese.
Braccia sette e mezzo di Stoffa a lire quattro e soldi sei il Braccio lire Trentadue, soldi undici.
Braccia due e mezzo di Taffettà Celeste ḡ il Manto a lire due sol: uno il Braccio lire Cinque sol: quattr
Braccia quattro smerlato d'oro ḡ l'Abito e pesava Ventun danaro lire nove soldi dodici. Braccia sei e tre quarti di rostina d'oro ḡ il Manto, che pesò ancor questa Ventun danaro, lire nove soldi sei d.i otto ma questa poi la Cavai e la messi al Manto stellato come dirò a suo luogo, il Gallone d'oro ḡ Cingerila gli elo donò l'Ill.ma Ill.a Franccini e l, oro ḡ da Collo al Abito l'Angiola Vittoria mia Sorella. Braccia dieci di tela ḡ Foderare il Manto gli e la regalo l'Ill.a Marianna Cinquini ed io la feci tignere e spesi un Giulio; Tutte le

dette spese fanno la somma di Scudi otto; lire
una soldi sette. La Cambraia e Bigherino
p i Manichini e Collarina gli è lo mandò mia
Madre e mise ancora un Ruspo nell'Abito;
e più, mi mandò la Cambraia e Bicherino p i
Manichini più boni e S. Angiola Vittoria mia
Sorella gli cucì e aspettò con i Nastri.
L'istesso anno 1736. con la licenza della M.re
Abb.sa Esitai un Abito assai usato e consumato
della SS. V. ne cavai Cinque lire e sette crazie,
guastai ancora un Veso quale gettai sul Foco, e
la guarnizione la messi a uno Sinalino del Bam
bino Gesù guastai ancora un Veso del Bambin
Gesù molto antico e intignato, tagliai i Fiori
che era ricamato e S. Angiola Vittoria li tras=
portò sopra a un Collare e altre bagattelle
quali esitai e mi servij del danaro p il Prese=
pio comprando del lino quale le Religiose p
carità mel fecero filare e comminciai a far
panno p fare Laveti e guadagnare danari
con i quali fare ciò che bisognava p il S.
Presepio.
Nell'Anno 1739. La sera della Domenica di
Passione con la licenza della M.re Abb.a doppo
sonato a riposo portai con alcune Religiose

la SS: V: in Sagrestia avanti la Grate sopra
una tavola coperta con Tappeto, essendo la
SS: V. Vestita di nero, e avanti ad essa ci si
messe Gesù morto che stà in Chiesa, e si lasciorno in Sagrestia con lucerna accesa, tutta la
Notte; la mattina poi si circondò con Vasi
di Fiori e lucernine accese e doppo la Messa
si fece vedere al P.re Confessoro che era il Rmo:
Sig.r Can.co Niccolò Mostardini quale molto si
rallegrò in vedere le dette Immagini et è indicibile il gradimento che ne mostrò e doppo di averne espressi molti ringraziamenti alla M.re Abb.a
la supplicò a volere il Futuro V. Santo esporle
nella Chiesa esteriore alla Adorazione del
popolo. La M.re Abb.a avanti di impegniarsi volle farne consapevoli le Religiose, e non solo
espose a tutte il desiderio del Rmo Confessoro, ma
Fece fare Capitolo et essendo stato, tutto Favorevole, a riserva di due si deliberò mandare in
Chiesa le sopra dette Immagini, Fra tanto si
lasciò stare la SS: V: in Sagrestia sopra il
Cassettone dirimpetto alla Grata fino alla Mattina del Venerdì S.to nella quale doppo terminate
le Funzioni e guastata la Festa, levorno di

sopra la Mensa dell'Altare Maggiore anche
il Ciborio e Gradi; venne il P.re Confessoro con
il Cherico alla Porta dell'orto, ove si accom=
pagniò la SS. V. portandola una Religiosa
anziana ed jo, dicendosi dall'altre l'Jnno
Stabat Mater Dolorosa, ed alcune portavano
Gesù Morto. Giunte le dette Jmmagini in
Chiesa missero la SS. V. in mezzo alla
Mensa dell'Altare Maggiore, e ritrovando=
si in Chiesa la Sig.ra Teresa Pesciolini la
M.re Abb.a la pregò a volerla aspettare come
Fece dipoi gli missero davanti Gesù morto
Circondandolo intorno di Candeglieri d'argen
to con candele quali le diedero le Religiose.
Stede esposta tutto il giorno con soddisfazio=
ne delle religiose, e de j Secolari che la
viddero quali furno molti e più ce ne sa
rebbero venuti se l'avessero saputo e se il
tempo non gli avesse impediti essendo quel
giorno un grandissimo Vento. Quelli che ci
Vennero non potevano sagiarsi di rimirar=
la; e con vive espressioni ringraziarno il
Padre Confessoro. La sera circa all'ore
Ventiquattro Venne il P.re Confessoro con altri
Sacerdoti il Cherico, e secolari, e ricondussero

alla Porta dell'Orto le due Immagini, e rice=
vute con gran Contento dalle Religiose si ri=
messe nel Presepio la SS. V. e Gesù morto al
suo logo.
L'istesso Anno 1739 f. d'll.ª Tina Capparelli
diede a San Giuseppe un abito di seta scuro
usato.
Il suddetto Anno p. il S.to Natale rivestij gli
due Angioli più grandi p. i quali feci le se=
guenti spese. n.
Braccia sei Teletta color di rosa con lama
d'argento a quattro paoli il Braccio £ 26
Braccia due Teletta di Lama d'argento p. far
l'Ale, all'istesso prezzo, lire Cinque soldi sei
e danari otto, e servi ancora p. le Braccia e
Gambe. In due Fogli dorati p. foderare l'Ale
soldi Cinque e danari quattro
In dodici pietre False p. abbellire le Ghirlandine
e in Staacciola p. legarle soldi dodici e d.ri otto
tutte le suddette spese fanno la somma di lire
Ventidue sol. quattro, e danari otto.
I Fiori p. le Ghirlande e altre pietre p. abbellir=
le e la seta p. cucire, tutto mi diedero le
Religiose. Le dette spese le feci con danari
datimi da alcune Religiose, e poche lire del

Presepio, parte di lavori fatti, e parte ricavati
d'alcune bagattelle usate, che esitai.
I, Vestiti de i detti Angeli li tagliò, e cucì.
S. dll.ª Agnese Brogi egli ancora le Ghillande
E dipoi con le proprie Mani fece un Turri=
bule, con sua Navicella, il tutto di Cannu=
tiglia e lo Misse in mano a uno di de gli
Angeli. e p quell'altro S. dll.ª Fi[illegible] Cepparelli
le fare a una sua sorella Cappuccina un
Cuore con sopra molti Cuori piccoli signifi=
canti i Cuori delle Religiose nel Cuore di Gesù
e lo messi in una mano dell'altro angelo
e nell'altra una Lancina
in atto di ferirlo.
Nell'occasione di rivestire gli Angeli gli in
filai gli smanigli e gli levai pochi Coralli=
ni ordinari che vi erano e p che gli smani=
gli riescivano un poco stretti guastai un
Vezzo della SS. V. p essere assai Corto ed era
di granati e altri coralli ordinari e pochis=
sime perle quali le messi nelli smanigli
de gli Angeli e i granati nel Vezzo che tie=
ne ogni giorno la Santissima Vergine.

J, Vestiti che prima avevano gli angioli gli
assettai p gli angioli più piccoli e gli feci anco=
ra l. due nove nelle quali andò un Braccio e
mezzo di teletta turchina con lama d'argento
nella quale spesi una lira e mezzo e soldi
due e d.ri otto in carta dorata p foderarle.
et questi due angioli f. dl.a Violante Trippi
regalò due belli Chitarrini. mi furno dati
ancora alcuni fiori usati de quali si legò
due rame p il Presepio furno ancora re=
galati altri fiori naturali.
In quest occasione rassettai e rinfilai tre
le Collane del Bambin Gesù che sta quo=
tidianamente nel Presepio e gli annullai
il Vezzo di Coralli e perle e una collana
di Gioiettine e Coralli, le perle, che erano
pochissime le messi nella Collana di Granati
e i Coralli nella Collana con le Gioiettine
p che era corta, in somma, di tutto quello
che aveva al Collo gli ridussi il Vezzo di
Coralli a due fila e una Collana appoga
ad esso di Coralli e Gioiettine, e un altra
di Granati e perle e un piccolo Cuore d'
argento quale gli e lo diede f. Marianna
Cinquini.

L'Anno 1740 ab incarnazione, la Mattina dell'Epifania, il Bambino che si mette in Coro rinnovò la pezza di stoffa incarnata e bianca quale glie la mandò mia Madre e spese £ 5.10. e gli mandò ancora il nastro color di rosa con i Fiori d'argento per farli il Cappio da piedi; la smerlatura d'argento che è da piedi, e quella che era alla pezza Vecchia, e il Gallone che è da Collo gli e lo regalò Suor Anna M.a Francini. Una Religiosa mi diede una pietra rossa e Suor Marianna Cinquini gli e la fece legare nel argento, e gli e la messi al Collo. Quest'istesso anno 1740 sentendo che la SS.V. doveva andare in Chiesa come l'anno passato feci tignier nero il manto più inferiore che aveva, e ciò feci per metterlo dietro al Manto nero dov'era tela, nella tintura spesi nove crazie, e due ne diedi al Procaccia per la portatura. Feci fare ancora una tavola con Vite, e Staffe di ferro per metterci sopra la SS:V: e due Stanghe per poterla portare. il Legniame ce lo messe il Convento e fece le spese al

Legnaiolo, si che del presepio spesi solo ics
Gragie della Fattura, le Vite di Ferro e staffe
le fece fare la Spegieria da un suo debitore.
Il Mercoledi S.to S. M.a Celeste Soldini regalò
alla SS. V. un Pugnale d'argento per metterglie=
ne in petto, e costò lire otto e soldi.
La mattina del Venerdi S.to mandorno in Chiesa
la SS: V: e Gesù Morto ma con più decoro dell
anno passato, la Ciera S. accattai dalle religio=
se e parte ce ne messe S. M.a Celeste stante
che Gesù morto e suo, sicche il Mon.ro non ci
messe altro, che le luccernine. La sera
quando tornò in Convento si stava tte aspet=
tando alla porta dell Orto cantando l'Inno
Stabat Mater, a più Voci e cantando si
rimesse nel Presepio con intenzione di non
più levarla per non mettersi a pericolo di
qualche disgrazia per esser molto lontano il
Presepio, dalla Porta e per dovere ascendere
e poi salire le scale, più tosto strette.
Quest anno medesimo 1740 feci tigniere, di
color rosso l'Abito della SS. V. che era giall=
lo e Celeste, e chi me lo fece tigniere non

volse niente. e gli aspettai per mettere in
Capo il manto migliore che avesse ci feci
fare otto stelle nelle quali spesi due
pavoli solo di fattura perche l'oro l'avevo
ci comprai il Bigherino d'oro, e ce ne an=
dò sei Braccia e tre quarti costo £ 3.10.
e la Trina che vi era l'esitai come dirò
a suo logo. il detto abito ritinto lo innovo
la Mattina della sua Natività, e fu la
prima volta che gli messi il Manto in Capo
avendolo sempre tenuto alle spalle.
Il medesimo anno per la Natività del Sig.re
la SS. V. rinnovò un Manto per il quale feci
le seguenti spese. Braccia cinque e un
quarto di Ermisino Celeste — £ 14.—.—
Undici d.ri d'oro riccetto per le stelle £ 4.11.—
Un danaro e quattro grani d'oro
filato quale costò dieci soldi — £ — 10.—
La trina che è in Cima la cavai dal man=
to che teneva col Vestito Celeste, e bianco, e
costa lire nove soldi sei e d.ri — £ 9. 6.—
Nella ricamatura non spesi niente perche
lo ricamò S. Angiola Vittoria Benvenuti e
S. Chiara Cecilia Bianciardi. Comprai

ancora alla SS. V. il Cintolo d'oro che tiene per
natale costò lire due un soldo, e otto danari
e questi non gli sborsai perche diedi un Cintolo
d'argento della SS. V. e i Cintoli de gli chiericini
lini. Il Cintolo d'oro che teneva per natale gli
si mette con l'abito rosso.
L'anno 1741. avanti la Festa del Patrocinio
di San Giuseppe il Rmo: Sigr: Canco Clarenzio
Chiarenti nostro Confessore mi diede la reliquia
di San Giuseppe dicendomi che la tenessi oc-
culta stante che voleva cercare un poco di
latte della SS. V. e poi le averebbe date tutte due
alla di lei Abba: acciò le mettesse nel Presepio.
il che poi non seguì stante la di Lui morte
come dirò a suo logo.
Il suddetto anno per la Festa dell'Assunzione
della SS. V. gli allungai il manto celeste per
poterglielo mettere in Capo, comprai tre quarti
di Ermisino Celeste quale costò due lire, e
braccia sei e tre quarti di rostina d'oro, che
pesava tredici danari e sei grani costò L. 5.16.0
ma non diedi tutti danari perche mandai la
smerlata che era al Manto Turchino.
Questo istesso anno feci ristucchiare il Bambino
Gesù che stà quotidianamente nel Presepio,

spesi senza la portatura, lire dieci; e quando venne li messi una borsa in un Manino, e accattai alle Religiose quali fra tutte mi diedero Cinque lire e mezzo, il resto ce lo messi del Presepio.

Il medesimo anno 1741 per la Festa del S.to Natale, la SS. V. rinnovò la Parrucca miglio re che a; gli e la fece fare a Lucca la M.a Adelaide Marzi, quale il Gennaro futuro passò a miglior Vita; la detta Parrucca costò lire sedeci. sol: sei, d.ri otto —

Il dì 26 Gennaro 1742 ab Incarnazione passò a miglior Vita il Rmo: Sig.r Can.co Chiarenti di malattia non appigia per mortale, e siccome ancor, esso non se l'aspettava; non significò ad alcuna le sue intenzioni, fra le quali una era, di donarci la reliquia della SS. V. ed avendo in un tratto persa la favella morì, senza ne pure Confessarsi.

Doppo la di Lui morte diedi alla M.re Abb.a la reliquia di San Giuseppe, e gli significai l'intenzione del Sig.re Can.co pregandola ancora a darmi licenza di far supplicare il Sig.re Canceglieri Saverio Chiarenti, fratello del Sig.r Can.co, quale aveva l'incumbenza di

trovare detta reliquia, a volercela favorire. ottenuta dalla Superiora la detta Licenza, feci esporre al sig.r Canceglieri il mio desiderio ed egli mi favorì ma non potendo trovare il latte della SS. V. procurò una piccola particiella della sua Camicia, e Capelli, e me la mandò con sua autentica nella quale spesi lire due. e due pavoli nel piccolo reliquiarino d'argento dove la fecce mettere. Le autentiche di tutte due le reliquie cioè della SS. V. e di S. Giuseppe sono nell'Archivio con quella di Gesù Bambino.

L'istesso anno 1742 per la solennità di Pentecoste la SS. V. rinnovò un paro di smanigli di perle minute con fibbie d'argento, gli e li diedero S. M.a Fina e S. Teresa Clementina Cepparelli. Fu regalato ancora al S.to Bambino un Velo ricamato di Caniglia con rostina d'argento intorno.

Il sopradetto anno fu regalato da più Religiose un Gonnellino di stofa incarnata e Bianca guarnito d'argento, al Bambino più grande che si mette ritto, nel Presepio per la festa di San Giuseppe.

L'Anno 1743 Feci Fare la Corona d'Argento per la SS. V. e il Diadema per San Giuseppe, il tutto Venne il dì 2 di Giugno giorno di Pentecoste, con mia gran Consolazione, e Allegrezza di tte le Religiose in specie per il Diadema di San Giuseppe perchè non sapevano che l'avessi Fatto Fare ed aspettavano solo la Corona della SS. V.
La detta Corona pesa diciassette oncie, e tre danari a £ 7. 10 – l'oncia importa £ 131. 15. 4 che Fanno la somma di Scudi diciotto, lire una soldi diciotto e d.ri quattro
Il Diadema di San Giuseppe oncie nove, e danari otto al suddetto prezzo di £ 7. 10. – l'oncia, importa £ 65 che sono, nove Scudi e cinque lire. In somma, fra la Corona, e Diadema si spese £ 203. 15. 4 che vengano a essere, Scudi Ventisette, lire sei, soldi diciotto e danari quattro.
La suddetta Corona, e Diadema la Fece fare il Sig.re Chit: Fran.co Cantini, di Firenze quale non volse pagare all'orefice la Fattura delle lettere Fatte nella Corona, ne meno la Scatola, e gli levò un Testone sul

Diadema p averlo fatto più peso di quello
si era detto onde di quel di più non gli volse
pagare la fattura, sicche tanto la Corona
quanto, il Diadema costavano due lire più, di
quello che o detto. la portatura al Procaccia
la volse pagare, il Sig.r Cantini.
Nella già detta Spesa della Corona e Diadema
ci concorsero tutte le religiose, parte delle quali
mi diedero danari, altre lavori ed altre panno
i danari che ebbi in contanti furno tredici
Scudi, e cinque lire, e mezzo. io diedi alla SS.
V: il nostro anello d'oro con pietra Verde, e ne
Vendei uno de sua molto antico del quale ne
cavai otto lire, bruciai ancora la Corona rica=
mata, e la piccola guarnizione che era al
manto d'ogni giorno della SS: V: e fra ogni
cosa ne cavai sei lire, tutti gli altri danari
gli avevo toccati di lavori fatti del panno che
avevo fatto p il Presepio, e alquante braccia me
ne avevano dato le Monache.
Giunto il dì 13. d'Agosto del istesso Anno 1743.
Ornai la Chiesa con quadri, e la parai con le
sete gialle e turchine, assettai ancora dentro
e fori il Presepio con sete, Angioli, Guantiera

e sotto coppe d'argento, e quattro Ventole pro=
tateci dalla Sig.ra Teresa Pescilini, si messe la
lampada d'argento i Candeglieri grandi, e
ancora j piccoli da tavola, Vestij le Sante
Immagini come per Natale mettendovi ancora
gli Angioli grandi, si coprì le panche con j
Bancali, e gli inginocchiatoi e panchette con
Tappeti - Finito di assettar la Festa parve
bene alla M.re Abb.a e altre religiose, mandare
un Memoriale a Mon. Sig.re Ill.mo Lodovico M.a
Pandolfini Vescovo di Volterra, per chiederli
licenza, che la Mattina del dì 15. giorno dell'
Assunzione della SS. V. Entrasse in Mon.ro il R.mo
Sig.r Can.co Angelo Franggi Vicario Foraneo, e
nostro Confessoro, per mettere per la prima Volta
La Corona, e Diadema alle S.te Immagini.
Si mandò dunque il Memoriale quale tornò
Graziato con gran contento delle Religiose.
La sera del dì 14. si sonarno j Doppi come si
pratica per le nostre Feste, e la Mattina le reli=
giose fecero Celebrare due Messe, quali termi=
nate ci Communicorno e doppo andorno in Chie=
sa, ite in Cocolla, Fra tanto entrò in Mon.ro il
R.mo Sig.r Vicario, con Rocchetto e Mozzetta

accompagnato dalla M.re Abb.ssa e Priora, ed avvi=
cinandosi in Chiesa si incominciò a sonare un
Concerto, con Organo, Bassetto, e due Violini. qua=
le terminato; il Rmo: Sig.r Vicario avendo già sa=
lutato il SS: Benedì le Immagini della SS: V. e
San Giuseppe, e doppo la Corona e Diadema.
Fatto questo si inginocchiò su l'Inginocchiatoio
e fece dire le Litanie, e l'Antifona Ave Regina
Celorum quale terminata intonò l'Inno Ave Maris
Stella; quale fu ripresa dalle Cantore, e la Can=
torno a più Voci accompagnata dall'Organo, e
in questo tempo il Rmo: Sig.r Vicario pose la
Corona in Capo alla SS: V. e il Diadema a San
Giuseppe, terminato il detto Inno, il Sig.r Vicario
disse l'orazione, doppo si cantò l'Inno di San
Giuseppe, e il medemo Sacerdote disse l'orazione
e incensò le S.te Immagine, e doppo aver fatte
dire alcune orazioni Vocali per diversi bisogni
Escì di Monastero, e si sonò a Messa Cantata
quale cantò il Rmo: Sig.r Can.co Pietro Franzesi
Nipote del Sig.r Vicario. All'Offertorio, Elevazio=
ne e Post Comunio si sonò una Sinfonia. termi=
nata la Messa Cantata ci fu un altra messa
bassa quale celebrò il Rmo: Sig.r Can.co Niccolò
Mostardini invitato da alcune Religiose, e con

questa, fu terminata dell' incoronagione della SS. V. con soddisfagione del R.mo: Sig.r Vicario e di tutte le religiose, alcune però provarno dispiacere in vedere il S.to Bambino con sua diadema dorata, per ciò messi nel Presepio un chiglolino di legno dorato con in mano una borsa, acciò le religiose ci mettessero qualche danaro per fare il diadema d'argento al Bambino Gesù, e quando lo levai ci era dentro sei lire, e meggo, ed avendo significato il mio desiderio al R.mo: Sig.r Canonico Mostardini, mi mandò cinque Pavoli, onde ordinai il detto diadema, quale venne in breve tempo e costò lire nove, e la sua scatolina due cragie, avanti la festa del S.to Natale si portò il Bambin Gesù su la grata di sagrestia, e il R.mo: Sig.r Vicario Franzesi nostro Confessoro Benedì il diadema e poi lo messe al Bambino, quale poi la rinnovò per la festa della sua Natività.

Fu ancora regalato al S.to Presepio da S. Clara Cecilia Bianciardi quattro rame di gigli ed io feci fare quattro rose quali costarno una lira, e S. Maria Violante Buppi regalò tre B.a

M.I. 

di Nastro Paonazzo p. cingere San Giuseppe nel quale spese undici crazie, regalò ancora un anello a j. due Angeli che stanno quotidiana=mente nel Presepio, uno con pietra Verde, e l-altro con pietra rossa, jo feci fare quattro magliettine d-argento p. j Vezzi della SS. V. diedi due Campanelle da Orecchi d-argento e rifeci all'orefice due Crazie.

L-anno 1743/4: ab Incarnazione, la Mattina della Purificazione la SS: V. rinnovò un abito di drappetto bianco compratoli da me con danari del Presepio, ce ne andò sei braccia e un quarto, a L. 3. il Braccio costò in tutto lire diciotto e quindici soldi. la Trina che ci è d-oro la cavai dall'abito rosso, comprai ancora un braccio di rensa p. dietro nella quale spesi tredici soldi, e in un mezzo braccio di tela incarnata p. sotto la Vita, e parte alle Ma=niche dell'abito rosso; spesi un Giulio. nella portatura del drappetto spesi Cinque Crazie.

L-abito rosso gli e lo messi a ogni giorno col Manto Celeste che teneva con l-abito di Stoffa ma gli cavai la guarnizione d-oro.

L'Abito che la SS. V. teneva ogni giorno lo feci tigniere paonazzo assieme col manto, e feci un abito con il ferraiolo a San Giuseppe spesi nella tintura due pavoli e una per la fra=tratura, la tela che è foderato era del Pre=sepio avendola cavata da i Manti della SS. V. quando gli e l'assettai per mettere in capo stante che erano troppo pesi, e il ferraiolo foderai con l'abito che portava ogni giorno, in seta per cucirlo e in nastro per cingerlo spesi una lira e nove cragie; allora gli messi l'abito scuro a ogni giorno.

L'istesso anno 1744 per la Pentecoste la SS. V. rinnovò un Manto Celeste per che come o detto quello che gli mettevo quando la rivestivo gli e l'avevo messo a ogni giorno, Comprai per d.to Manto cinque braccia e un quarto di Ermisino Celeste lo pagai 27. cragie il B.o che in tutto costò ℥ 11-11 cr. la guarnizione d'oro ci messi quella che avevo cavato al altro, che ora tiene ogni giorno.

Nell' anno 1749: feci rifare il Presepio cioè tutta la Capanna per la quale feci le seguen=ti spese.

Per segatura di quattro Canne e mezzo di leg=
name quale diede il Convento, lire sei. al Maes=
tro Francesco Baroni per legname messo di suo
lire quattro. oltre al sopradetto legname ce ne
messe ancora molto della Capanna Vecchia
Per sette libbre di Colla lire quattro soldi tredici
danari quattro e per gabella e portatura soldi
sei e danari quattro, anzi otto.
In Chiodi oltre a quelli della Capanna Vecchia
soldi tredici, e danari quattro.
Al Fabbro per Ferri Fatti lire otto, sol: otto d:ri quattro
A Maestro Francesco Baroni legnaiolo per fattura
di tutta la Capanna lire settantatre.
Al medemo per rassettatura della Culla di Gesù
Bambino lire una e soldi Cinque.
In n.° 121. Specchi di Venezia per la Capanna
lire Ventiquattro, e soldi dodici. Per mettitura
de medesimi lire quindici e soldi Cinque
In due staia di gesso per rassettare la Pariete
ove stanno le Sante Immagini sol: 13. d:ri 4. —
Per opere del Muratore e Manovale lire Cinque
e soldi dieci, e lire quattro diedi alla Camarlinga
per il Vitto che aveva dato a i suddetti, e gli e le
diedi per non aggravare il Convento, essendo un
anno penurioso. in Pane per quello che andò

per la rena, e altro soldi quindici di quattro
al Revd. Sig.r Valentino Taccagni, p. dipintura
di tutta la Capanna, e paretetti Lire Trenta.
La Cullina del Bambino la dipinse il Revdo.
Sig.re Andrea Bonini di Firenze, che era quassù
e non volse nulla.
In somma tutta la spesa fu di Scudi 24.
E il Convento ci messe solo quattro Canne e
mezzo di legname. Li Ventiquattro Scudi
ce li messe tutti il Presepio, cioè, dati al mede=
mo p. elemosina de quali Lire Ventiquattro
me le diedero alcuni Secolari, e tto il restan=
te le Monache, alcune dando danari, altre
lavoro ed altre panno, quale lavorai ed esitai
con gli altri lavori datimi.
Si terminò il Presepio p. la Festa del Nostro
Padre S.t Agostino, e p. la Natività della SS. V.
l'Aspettai e feci cantare la messa p. le Reli=
giose ed altri, che avevano contribuito alla
spesa. Cantò la Messa il nostro Confessoro
che era il Rmo. Sig.r Can.co Niccolo Mostar=
dini, e la cantò gratis. Le Cantore cantar=
no la Messa a più voci accompagnata
con Organo, Bassetto, e Violini, e S. Rosa
Constante Soldini cantò un bel Mottetto.

Feci ancor celebrare due Messe basse per le religiose defonte.

L'istesso anno 1749. Per la Festa del santo Natale una Religiosa regalò alla SS. V. una Crocetta a tutta usanza, di granati e diamantini e un chiello simile. Costò quindici scudi una lira e cinque soldi, e l'chiello ventinove lire, sì che fra la croce e chiello fu la spesa di scudi diciannove lire due e soldi cinque.

Il Presepio ci messe £ 39. 12. — Per aver dato la d.ra Abb.a 3. chielli della SS. V. e un paro di smanigli di granati, alla religiosa che fece fare la croce, e chiello; e delle suddette cose ne ricavò la detta somma cioè lire trentanove il restante ce lo messe di suo.

L'anno 1750. La mattina della Purificazione il Bambin Gesù rinnovò un guanciatino ricamato, quale lo ricamò una Fanciulla, in Firenze, e non volse niente della ricamatura né dell'ermisino, solo li rimessi 15. crazie che aveva speso in tre danari d'oro. La guarnizione gli e la regalò una Religiosa.

Per la suddetta Festa messi su l'abito di drappetto bianco della SS. V. nove rose fatte

di Ciniglia quali le fece l'istessa Fanciul=
la che ricamò il Guancialino spesi un Tol=
loro di fattura e cinque lire e mezzo di
Ciniglia; questa spesa la fece parte il Pre=
sepio e parte una Monaca. Il suddetto
Abito gli ero messo a ogni giorno col Manto
turchino stellato, e del rosso che teneva ogni
giorno feci un Vestitino a gli Angioline
mezzani, e col Manto li feci la Gonnellina.
Messi ancora a San Giuseppe l'Abito pao=
nazzo a ogni giorno, e gli cavai lo scuro
col quale foderai lo strascico a gli Angioli
e il Ferraiolo lo Vendej per poche crazie per
essere tutto riciso.
L'istessa Anno 1750 la mattina dell'Assun=
zione della SS. V: il Bambino Gesù rinnovò
una Fasacia ricamata compagna al Guan=
cialino, e la ricamò l'istessa Fanciulla.
Spesi nell'Ermisino diciassette crazie, in oro
tredici crazie, e nel Bigherino d'oro tre lire
la fattura la pagò una religiosa.
Il Maggio del suddetto Anno morì una di mie
sorelle, ed jo pregai la M.re Abb.a a dare ili

suo chiello d'oro alla SS. V. p essere bellino e peso d'oro, ed è con Pietra rossa ed avendolo auto diedi al Convento un chiello che aveva la SS. V con turchina.

Nel corso dell'istesso anno mandai a un orefice di Firenze il chiello di San Giuseppe che aveva il Cerchio di Tombacca mandai ancora una Croccetta d'argento che teneva in Petto la SS. V e una Lunetta che teneva al Collo creduta d'oro ma era di argento dorata, e un anello d'oro che mi diede una Monaca, di tutto ne cavai circa a £ 15. delle quali volevo fare il chiello di San Giuseppe con aggiungervi qualche lira; ma in questo tempo venne quassù il Rev.do Sig.r Domenico Soldini a vedere sua sorella e Nipoti, e regalò un chiello a San Giuseppe, con Cerchio d'oro Pietra Verde con due scheggine di Diamante e smalto intorno, fu stimato dall'orefice £ 23. ed io con i danari detti sopra feci altre spese come dirò.

Nell'anno 1751. feci fare a Lucca le Mani a San Giuseppe, p che quelle che avevano erano fatte Male, e molto antiche. spesi nelle dette Mani dieci paoli.

Nell medesimo tempo che ordinai le Mani di
San Giuseppe, mandai a ristuccare il Vol
to e Mani del Bambino Gesù più grande, che
si mette in Coro la Mattina dell Epifania
e spesi nella ristuccatura dieci pavoli, e
uno di portatura, con le Mani di S. Giuseppe
feci fare di novo la Vita di Legno con suo
Piede stallo al detto Bambino nella quale
spesi lire due, e due pavoli nella tintura
del Piede stallo, Comprai poi il Moerre,
incarnato per rivestirlo stante che ora è più
alto et in consequenza il suo Gonnellino
non li stava più bene. Nell Amuerre spesi
lire Ventidue, e nel Bigherino di Argento
per guarnirlo spesi lire quattro e dieci Cra=
zie, il Gonnellino di stofa che aveva lo
guastai e gli feci uno stratino per sotto la
Culla dell Bimbo che stà a diaciere, e il Gal=
lone che vi era d'Argento lo messi da piedi
alla sua pezza, e la smerlata che era
alla pezza la bruciai col Bigherino d'Ar=
gento che era al Velo riccamato di Caniglia
e ne cavai di detta Calia £ 3 · 6 · e mille del
Velo riccamato ne feci due Fiscia de quali ne

cavai quattro lire, e l'esitai per che stava ogiorno
stante che per le Feste principali le religiose voglia=
no il Bambino scoperto.
Prima che terminasse l'anno 1751. feci fare a Luc=
ca le Gambe, di Cartapesta a gli Angiolini
grande per che l'avevano di Gesso tinte. spesi
in dette Gambe ₤ 6. doppo mandai a Lucca
j. Volti de suddetti Angioli accio gli rifacessero
la Parrucca come fecer, quali costorno ₤ 5. –
compresoci quattro crazie di portatura.
In occasione d'esser venuto quassù il Revdo. Sig:
Domenico soldini molto affezionato al Monte. e col
quale avevamo tte gran confidenza; li portai
alla Porta, Nazzarenino, cioè il Bambino
Vestito d'Ammerre, pregandolo a darli uno
Anellino, esso gia che ne aveva appresso di se
me ne diede uno con pietra rossa in mezzo
e pietrine bianche da parte ma per esser grande
stimai bene metterlo alla SS. V. e a lui fargli=
ene far novo gia che era impossibile trovarne un
così piccolo che gli stesse bene, per tanto mandai
una manina a Firenze accio gli e lo facessero
per l'appunto, come fecero e costò ₤ 2.10. lo
pagai con danari del Presepio.

Nell'Anno 1752. mandai a Lucca gli Ange=
li che stanno continovamente nel Presepio
accio gli ristuccaßero e faceßero di novo
le parrucchine spesi in tutto £ 6. 6. 8. com=
presoci una lira di portatura. Feci ancora
dipignere una piccola Casettina p tenerla
quotidianamente nel Presepio accio le re=
ligiose ci possin mettere qualche quattrino
spesi nella pittura (4) pavolo.
L'Anno 1754. avendomi una Religiosa dati
due Bambini bellini matti sciupati li mandai
a Lucca ove gli ristuccorono e fecero il
Parrucchino, spesi fra ogni cosa £ 3. com=
presoci quattro craçie di portatura; Volendo
poi vestirli da Angioli, comprai due braccia
e mezzo di teletta di Lana parte d'argento
p farli l'abito e parte d'oro p le braccia e
gambe, e farli l'ale spesi in detta teletta, 4
pavoli il Braccio sicche in tutta costa £ 6. 13. 4
Le Gillandine gli e le fecero S. Chiara Galia
Bianciardi e S. Chiara Colomba mia sorella
e regalorno ancora due mazzetti p la Verga
di San Giuseppe fatti con le proprie Mani
Uno de quali gli si mette p Natale, e l'altro
p l'altre solennità.

Nel Anno 1750. La Mattina dell'Assunzione di M.a SS. S. Stella M.a Fedi regalò alla SS. V. un cerchiello d'argento dorato con pietra Celeste in mezzo, e dalle parti bianca legata a diamante.

L'Anno 1750 per le Feste del S.to Natale S. M.a Bernardina Fedi regalò alla SS. Vergine una Corona di Balco rosso lavorata con canutiglia, quale la detta religiosa lavorò da se medema — — —

Nel mese di Marzo 1764 Feci fare un Tappeto per il Presepio per il quale Feci le seguenti Spese con danari del medemo Presepio.

| | |
|---|---|
| Per Ciompatura di lb 20. di Lana | £ — 16. 8 |
| Per Filatura della medema | £ 1. 7. 4 |
| Per tintura di lb 3. ½. di Lana Verde | £ 1. 9. — |
| Per tintura di Lana rossa e Accia Gialla crazie Venti | £ 1. 13. 4 |
| Per Tessitura del Tappetto che fu Braccia dodici a tre Crazie il B.o | £ 3. —. — |
| Per Fattura di 7. B.a di pelliero | £ — 6. 8 |

La Lana e Accia me la diede il Convento e jo li diedi il Tappeto Vecchio qual le rassettorno per il Bavolino che sta sta nelle Loggie dalla Stanza delle granate.

Nel mese di Marzo 1765. Mandai a Firenze la veste di Ammerre rosso di Mazzarevino le mandò alla Sig.ra Antonia Maiolini.

che mi ricamo il guancialino e Fascia del
Bambino Gesù, e la pregai a farmi un picco=
ricamo da piedi e alle maniche e da collo
essa me lo fece e ci consumò ℔ 2 s. 10. d'
argento e due testoni li mandai di lavoratura
poi li mandai il cintolo vecchio d'argento ℔
che era un poco nero, ed io avevo gradito che
mi ricamasse un nastro come fece, ma del
argento e ricamatura non volse niente il
nastro costò sei soldi e tanto prezzorno il
cintolo vecchio sicche tutte le spese della
ricamatura e argento fu ℔ 7. g.ᵗ 10. de quali
due paoli si ricavorno della guarnizione
piccola e sottile che era al detto guancialino
e il resto erano del Presepio cioè parte messe
nella Cassettina delle Monache e parte messe
assieme di varie cose.

Nel 1768. Feci fare le Fibbie d'ottone
al Vezzo e smaniglie d'ogni giorno de
gli chigolini le pagai quattro crazie l'u-
una, in tutte costorno lire due.

Nel 1769. La mattina del Sabato Santo
che era il dì 25. di Marzo; San Giuseppe
rinnovò un abito ℔ il quale feci le seg=
uenti spese; La roba rossa ℔ la Veste
gli ela diede Ecc.ma d.lla Civili quale si
era vestita il mese di ottobre de 1768.

Per B.ª Cinque e mezzo di Gallone d'argento guarnizione piccolina per gli occhielli delle maniche e un poco di arcchettino per incimare il nastro in tutto lire dieci, sedici soldi e d.ri otto Per n.º 6. Bottoni d'argento per le maniche soldi quindici. Per B.ª quattro e mezzo di tela per foderare la Veste lire tre. Per B.ª 3. di nastro per cingerlo soldi quindici. Per B.ª 3. Marrino cangiante per il Manto lire otto soldi dieci Per B.ª 5. tela Sangalla fine per foderarlo; lire tre soldi dieci. In seta di diversi colori per cucire soldi dieci. In B.ª 3. di nastro rosso di filaticcio soldi tre. In tutto lire Ventotto un soldo e [illegible] compresoci altri sette quattrini di seta da cucire dico dunque —————— L. 28. 1. 4.

Comprai ancora un B.º e mezzo di Velo bianco per coprire il Bambino Gesù costò tredici crazie e Cinque B.ª di Frangiolina color d'oro per metterla intorno e costò Cinque crazie. in tutto spesi lira una soldi dieci —————— L. 1. 10. ——

Tutte le suddette Spese le feci con danari del Presepio cioè trovati nella Cassettina, e lavori e panno datoli dalle Monache a riserva però delle lire otto e mezzo che costò il Marrino per il Manto per che queste le diede il Convento; per sodisfare alla promessa che si era fatta al S.to di darli qualche cosa se ci impetrava dal Sig.re qualche soccorso al Convento, essendo il medesimo molto al disotto per aver sofferto

Ne due Anni antecedenti vi fu gran Caresti-
tia sicche per Comprare il Grano per le Mona-
che il pane a Contadini e fare altre spe-
se necessarie furno necessitate a pigliar
danari a Censo e far pegni; ma per l'inter-
cessione di San Giuseppe presto ci sbrogliorno
mo poiche nel 1769. ebbamo una raccolta
abbondantissima di grano, e nel mese di 8bre
si vestì due monache e un altra nel mese
di Xbre; onde con tre doti di 400 si risco-
sse la nostra roba e si rinchese j Censi.

L'Abito che teneva ogni giorno San
Giuseppe lo guastai e ne cavai reo
crazie e della che era foderato il
Manto due pavoli:
Feci fare ancora le Campanelline d'
argento per j Veggi e smanigli de j due
Angiolini più piccoli, Serafino e Cheru-
bino, e costorno dieci crazie.
Per B.a F. Fangiolina di seta per la Fascina
del Bambino che sta quotidianamente nel
Presepio, soldi cinque.
In un pezzo di Mantino incarnato per
mettere alle maniche dell'Abito che
si mette per Natale alla SS: V: due pavoli
Nel mese di Luglio 1770. Feci fare il Contor-
no di ottone alla Chiave dell'Armadio e costò
un pavolo. Feci fare ancora del medesimo

ottone le Lettere sotto il Vaso di Legno che
e sopra il medemo chumadrio, costorno. soldi sei
danari quattro.

A. M. G.

P.M.L.

A.M.G.

I. M. R.

A. M.G.

I. M.ª I.

# Indice.

Inventario di tutto quello mi fu consegniato quando ebbi in Custodia il S.to Presepio. C. 1
Regalo di un Abito Nero alla SS. V. } 4
Regalo della reliquia di Gesù Bambino }
Regalo d'un Cuore di Legno con 7. Pugnali } 5.
Spese fatte p. l'Abito Celeste della SS. V. }
Esposizione della SS. V. nella Chiesa Esteriore. 7.
Spese fatte p. rivestire gli Angioli grandi 9.
Regalo de Chitarrini al Angiolini d'ogni giorno, e alcune spese fatte p. i medesimi } 11.
Regalo d'un Cuoricino d'Argento a Gesù }
Regalo della Pezza di stofa a Gesù Bambino } 12.
Altra esposizione della SS. V. nella Chiesa esteriore }
Rassettatura del Manto Turchino 14
Compratura del Manto Celeste migliore stellato d'oro 14
Regalo della reliquia di San Giuseppe } 15.
Assettatura del Manto Celeste, e spese fatte }
Ristuccatura del Bambin Gesù } 16.
Regalo della Parrucca della SS. V. }
e della sua reliquia }
Regalo d'un Paro di Smaniglie di perle alla SS. V. 27

A.M.G.


Regalo d' un Gonnellino di stoffa a Gesù — 17.
Corona d' argento della SS. V. e Diadema
Per San Giuseppe — 18.
Incoronazione della SS. V — 19.
Diadema di Gesù Bambino, e regalo di
Gigli al medesimo — 22.
Abito di Grappetto bianco fatto alla SS. V — 23.
Un Manto Celeste comprato p la SS. V — 24.
Spese fatte p rifare la Capanna — 25.
Guancialino fatto fare al Bambin Gesù — 27.
Fiori di Giniglia p l' abito della SS. V — } 28.
Fascia ricamata del Bambino Gesù — }
Regalo d' un Anello a San Giuseppe — 29.
Mani fatte fare a San Giuseppe — 29.
Ristuccatura di Nazzarenino, e spese
fatte p rivestirlo — 30.
Gambe di Carta pesta fatte fare a gli Angeli grandi e Parrucchine — }
Regalo d' un Anello che a la SS. V. — } 31
compra dell' Anellino di Nazzarenino — }
Ristuccatura de gli Angioli d' ogni giorni —
Ristuccatura e Vestitura di due Angiolini più piccoli — } 32.
Regalo d' uno Anello alla SS. V. — 33

I.M.I.

Regalo della Corona di Falco —— }
Spese fatte per fare il tappeto d'
ogni giorno —— } 33.
Per la ricamatura fatta fare da
piedi al Gonnellino di Nazaresino — }
Fibbine di ottone per gli chigioli —— }
Spese fatte per un Manto e altro } 34
per San Giuseppe ——
Compra del Velo che copre Gesù Bambino: 35.
Campanelline d'argento per i Veggi e
Sonaglgli di Serafino e Cherubino —— 36
Un manttino ricamato —— 36
Contorno alla Chiava e Lettere —— 36.

6815273
14 No 17